

Due agguati mafiosi ieri a Reggio e a Palmi

Sparano a lupara contro un commerciante
Uccidono la moglie e il figlio 13enne

L'uomo è rimasto ferito insieme con un altro figlio - Fitto mistero sui motivi del delitto - L'altro assassinato, trentaseienne, è vittima della faida che da tempo sconvolge il centro calabrese

Dalla nostra redazione CATANZARO - Mattinata di sangue ieri, nella zona di Reggio Calabria. Il bilancio è uno dei più tragici di questa stagione di violenze mafiose: tre morti e due feriti gravi. Le lupare stavolta non hanno risparmiato neppure una giovane donna e il suo figlioletto di tredici anni.

commercianta, sua moglie, Carmine Leonardo di 35 anni, e i due figli Giovanni e Giuseppe, rispettivamente di 13 e 15 anni. Nessun membro della famiglia è riuscito a scappare ai pallettoni. La signora Votano è morta sul colpo, suo figlio Giovanni è giunto moribondo in ospedale mentre Antonio Votano e l'altro figlio, Giuseppe, sono stati ricoverati in gravissime condizioni.

caratteri arcaici, è lo scontro più violento tuttora in corso in Calabria tra due gruppi mafiosi che si contendono il predominio su una cittadina che rappresenta un crocevia importantissimo di interessi turistici, agricoli ed edizii.

Per impadronirsi di questa « piazza » strategica, capace di garantire guadagni illeciti per decine di miliardi, le cosche di Palmi non hanno esitato a fronteggiarsi in armi, in uno scontro che ha già un allucinato bilancio destinato, purtroppo, ad allungarsi. Con la vittima di ieri infatti l'elenco raggiunge la cifra di 20 morti ammazzati e di 17 feriti in soli tre anni.

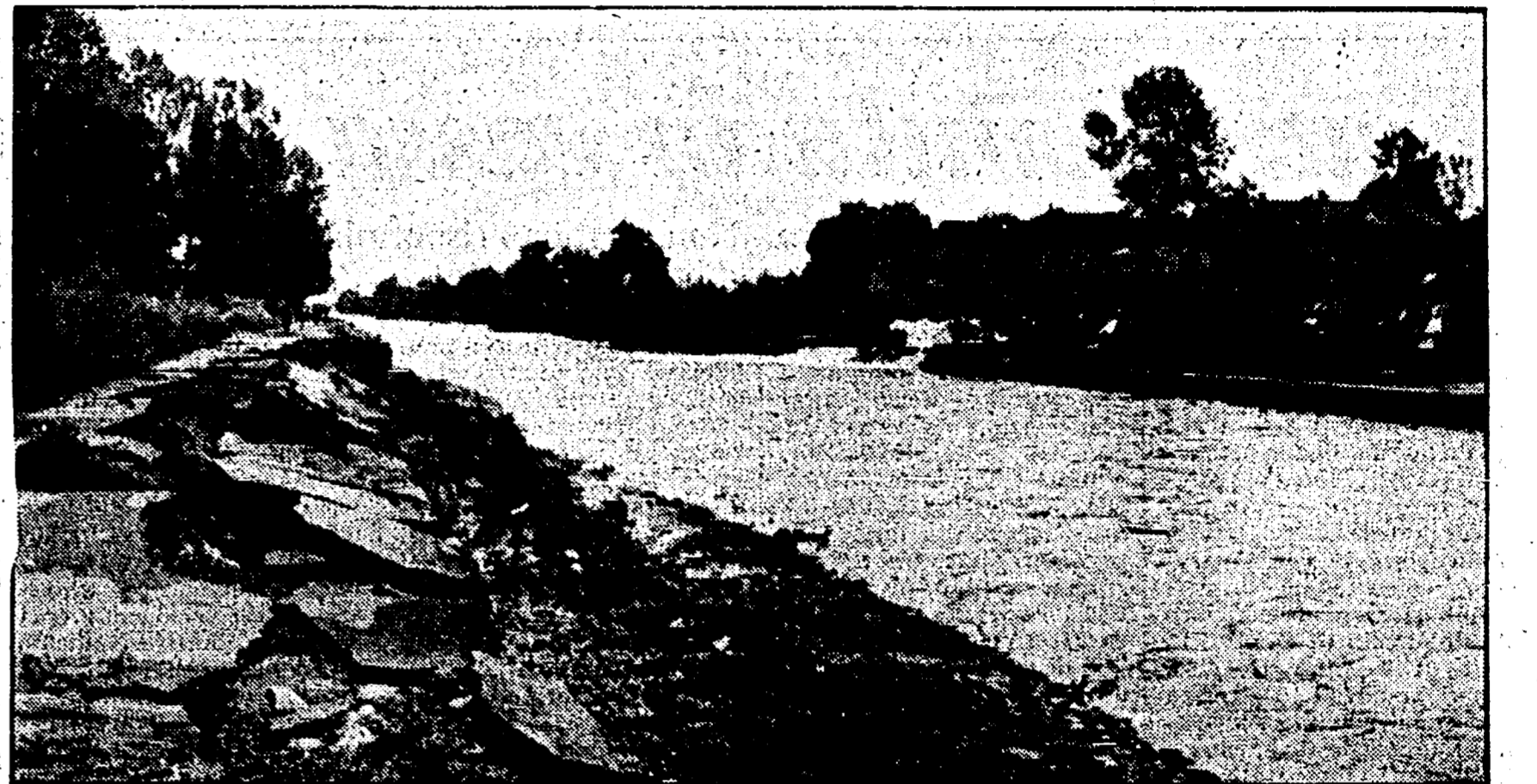


BOLZANO - Una casa rimasta isolata dall'acqua a Salorno. In basso: una strada franata per oltre un chilometro nel Milanese

Il disastro dopo 48 ore di pioggia

Alto Adige: si torna alla normalità ma i danni sono ingenti

Distrutte importanti coltivazioni - L'acqua dell'Adige ha invaso depositi di frutta e case - Molti i senzatetto - L'intervento dei soldati - Bloccate le strade e le ferrovie



BOLZANO - La situazione del tempo in Alto Adige va lentamente migliorando. La pioggia, che è caduta ininterrottamente per quarantotto ore, è cessata e il livello dell'Adige, che domenica aveva rotto gli argini tra Bolzano e Trento, va progressivamente calando.

Ergastolano a Palermo sequestra un giudice per essere trasferito

Dalla nostra redazione PALERMO - Un killer della mafia, passato in carcere nelle schiere del partito armato, ha simulato ieri, con una drammatica rivolta durata due ore, un tentativo d'evadere dall'Ucciardone, per sfuggire alle mura, per lui insicure, dello stabilimento penitenziario palermitano. Salvatore Sanfilippo, 26 anni, del quartiere di Borgo Nuovo, è un ergastolo ed è una condanna ad 30 anni alle spalle - ieri alle 12.30 ha impugnato improvvisamente una 765 col colpo in canna e col numero di matricola limato, contro un magistrato e due agenti di custodia.

Interrogato per la prima volta dopo dieci mesi dai magistrati

Il superteste Farina lo ripete ai giudici: «Conosco i fascisti della strage di Bologna»

Era in galera da sei anni - In cella due neofascisti gli chiesero dove trovare l'esplosivo per un «botto con tanti di quei morti da farne parlare mezzo mondo» - Vendetta per la condanna a Tuti?

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Dopo averci riflettuto su dieci mesi, i giudici istruttori della strage Aldo Gentile e Giorgio Fioridà hanno interrogato, la scorsa settimana, per la prima volta da quando l'inchiesta è pervenuta nelle loro mani, il principale teste di accusa: quel tale Pier Giorgio Farina, le cui rivelazioni dopo il massacro di agosto, orientarono definitivamente le indagini nell'ambiente della eversione di estrema destra della Capitale.

formazioni dove trovare l'esplosivo per fare un «botto» con tanti di quei morti che non avrebbe dovuto parlare mezzo mondo. Volevano vendicarsi in quel modo del fatto che stava per chiudersi l'inchiesta per la strage dell'Italicus con il rinvio a giudizio di Mario Tuti, Luciano Franci e Piero Mantecchi.

Salvati dopo 36 ore in una grotta allagata due speleologi triestini

Dalla nostra redazione TRIESTE - Sono tornati a casa i due giovani speleologi triestini coinvolti in una pazzesca avventura nella grotta di Fontanon, nella zona di Avanzin, nell'Alto Friuli. Umberto Miccheli Barberini, 21 anni, e Alessio Minussi, 20 anni, sono stati tratti in salvo la notte tra domenica e lunedì dalle squadre di soccorso, dopo che le abbondanti piogge avevano allagato la grotta, seccandola solo terra per 36 ore.

Dopo la grande paura dei giorni scorsi - quando acqua e fango hanno invaso i piani bassi delle case e interrotto le comunicazioni stradali - la vita, in queste zone devastate dal maltempo, va riacquistando piano piano un ritmo normale, anche se le conseguenze dell'alluvione si faranno sentire a lungo. I danni, in particolare quelli subiti dalle coltivazioni, sono ingentissimi, dell'ordine di centinaia di miliardi. Vaste estensioni di terreno coltivato a frutteto e vigneto sono state allagate ed anche numerosi magazzini adibiti alla conservazione della frutta sono stati invasi dalle acque.

Inagibili anche molte delle abitazioni di Salorno e Laghetti di Egna, i due paesi della Bassa Atesina dove maggiori sono stati i guasti provocati dalle intemperie. I militari del Genio civile del quarto Corpo d'armata alpino e i volontari dei vigili del fuoco, che per tutta la notte di domenica sono stati impegnati ad arginare la falla aperta nell'Adige, hanno provveduto ad evacuare cinquecento persone che avevano avuto la casa invasa dalle acque e ad alloggiarle in caserme ed alberghi della zona. Per fortuna non si lamentano altre vittime, oltre al contadino di San Genova, Luis Domagan, di 61 anni, sepolto da una frana mentre stava rinforzando i paramassi nei pressi della sua fattoria.

L'inchiesta sull'omicidio dello statista belga

C'è la conferma: Spaak è stato ucciso dalla moglie

BRUXELLES - L'inchiesta sulla morte violenta di Fernand Spaak, 57 anni, capo di Gabinetto del presidente della commissione esecutiva della CEE, Gaston Thorn, e della moglie Anna Maria Farina è virtualmente conclusa. La magistratura belga ha confermato ieri le voci di dramma passionale diffuse ieri in serata: Spaak è stato ucciso dalla moglie con un colpo da caccia nel suo appartamento di Bruxelles: la donna si è poi tolta la vita immergendosi nella vasca da bagno con in mano un ferro da stiro elettrico.

Il sostituto procuratore ha rifiutato di fornire dettagli sulle circostanze in cui sono stati trovati i corpi e sulla vita privata dei coniugi Spaak. In ambienti CEE si ammette che gli Spaak non andavano molto d'accordo e che da circa un anno Fernand viveva solo nel lussuoso appartamento in cui è avvenuto il dramma.

In un laghetto artificiale nelle campagne di Cagliari

Due bambine annegano nel lago stremate dopo aver portato in salvo il fratellino

CAGLIARI - Un attimo prima avevano salvato dalle acque il loro fratellino, ma ora le due bambine sono annegate in un laghetto artificiale nelle campagne di Cagliari. Le due bambine annegano e in una frazione di secondo scompaiono sott'acqua. Solidea stanca per il primo salvataggio fa fatica a tenere a galla la sorellina e le è impossibile issarla sulla sponda. Rita spaventata e nel tentativo di salvarsi spinge giù il piccolo Giampietro, però, profondo quattro metri, recintato con un muro di cemento. Solidea, Rita e Giampietro afflano il cancello al di là del muro e si avvicinano alle sponde del laghetto. Il piccolo Giampietro, però, perde l'equilibrio e cade in acqua. Solidea senza esitazione si getta e con poche bracciate afferra il fratellino, lo riporta a riva e con l'aiuto di Rita tenta di issarlo sulla sponda. Ed è in questo preciso momento che succede la tragica scena raccontata all'inizio.

Gedda: oltre ai 9 italiani altri 21 sotto le macerie

ROMA - Sono dell'ingegner Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco di Roma e dei suoi collaboratori - l'architetto Faenzi e l'ingegner Abati - i piani adottati per la rimozione delle macerie e il recupero delle salme della tragedia di Gedda, in Arabia Saudita. Nel crollo di una delle due « torri » dell'edificio, in costruzione a Medina Road, sono morti nove operai italiani: tutti ancora sepolti sotto i muri crollati. Ma le vittime ammonterebbero a una trentina, di diverse nazionalità. L'altra torre è stata recuperata la salma di un lavoratore egiziano. Quali sono le soluzioni proposte dai tecnici italiani e discusse in una riunione protrattasi fino alle due di notte con la partecipazione del capo della polizia italiana e di un tecnico inviato dal Dipartimento di Stato americano? Pastorelli e i due ingegneri hanno messo a punto un piano di puntellamento e di ripartizione del carico per poter effettuare una bonifica sostanziale. Dopo il recupero delle salme le due torri saranno fatte « saltare » utilizzando micrometriche. Poco si è saputo, intanto, sulla Besati Company, la società costruttrice: sembra che si tratti di una di quelle svizzero-libanesi.

situazione meteorologica

Table of weather forecasts for various Italian cities including temperature, precipitation, and wind speed. Includes a small map of Italy and a legend for weather symbols.

Advertisement for Alfredo Reichlin, a consultant and director of various companies. Includes contact information and a list of services.